

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail
(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 dicembre 2021)

	FRIULI V. G.	ITALIA	% FRIULI V. G.
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	4.784	191.046	2,5%
di cui con esito mortale	11	811	1,4%

Genere	GORIZIA	PORDENONE	TRIESTE	UDINE	FRIULI V. G.	%
Donne	293	693	895	1.627	3.508	73,3%
Uomini	114	209	370	583	1.276	26,7%
Classe di età						
fino a 34 anni	108	193	305	491	1.097	22,9%
da 35 a 49 anni	148	353	438	815	1.754	36,7%
da 50 a 64 anni	146	343	498	870	1.857	38,8%
oltre i 64 anni	5	13	24	34	76	1,6%
Totale	407	902	1.265	2.210	4.784	100,0%
incidenza sul totale	8,5%	18,9%	26,4%	46,2%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	9,7%	2,2%	1,9%	1,3%	2,3%	

di cui con esito mortale	-	2	3	6	11
---------------------------------	----------	----------	----------	----------	-----------

Nota: i dati al 31 dicembre 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 30 novembre 2021**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 107 casi (+2,3%, poco meno del dato nazionale pari a +2,9%), di cui 51 avvenuti a dicembre e 34 a novembre, con i restanti casi riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha interessato maggiormente, sia in termini percentuali che assoluti, la provincia di Gorizia.
- **L'analisi nella regione** evidenzia che le 4.784 denunce pervenute dall'inizio della pandemia si riferiscono per il 71,3% al 2020 e per il 28,7% al 2021. In linea con quanto osservato a livello nazionale, circa la metà dei casi si concentra ancora nell'ultimo trimestre del 2020. Il 2021 è caratterizzato, sia a livello regionale che nazionale, da un andamento tendenzialmente decrescente, con numeri contenuti nei mesi estivi e una sensibile ripresa a novembre, mitigatasi (a differenza del dato nazionale) a dicembre.
- **Gli eventi mortali non sono aumentati rispetto alla scorsa rilevazione**; degli 11 casi da inizio pandemia, 4 si riferiscono al 2020 e 7 al 2021.

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'81% sono infermieri, il 7% assistenti sanitari, il 6% fisioterapisti e il 3% tecnici sanitari di radiologia;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari, tutti operatori socio sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati il 61% sono operatori socio assistenziali, il 17% assistenti socio sanitari con funzioni di sostegno, l'11% assistenti-accompagnatori per disabili;

- tra i medici oltre il 50% è composto da medici internisti, generici, psichiatri, ortopedici e anestesisti-rianimatori;
- tra gli impiegati, soprattutto amministrativi;
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, aree pubbliche e veicoli, quasi la metà è addetta alle pulizie negli ospedali e ambulatori;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, l'80% è costituito da ausiliari sanitari, ospedalieri e portantini, seguiti dagli inservienti in case di riposo e ospedali (17%) e dai bidelli (3%).

L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 97,9% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (1,4%), l'Agricoltura (0,7%) e due casi nella Navigazione;
- il 64,5% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda i settori della "Sanità e assistenza sociale" (62,0% delle denunce) e degli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (2,5%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 7,4% delle denunce codificate, tra i più colpiti gli addetti alle pulizie e disinfezione di locali e attrezzature;
- il "Trasporto e magazzinaggio", incide per il 6,8% (soprattutto servizi postali e di corriere);
- il settore "Attività dei servizi di alloggio e ristorazione" registra il 6,6% delle denunce codificate;
- le "Attività manifatturiere", settore ampio e articolato, contano per il 3,4%;
- le "Costruzioni" fanno rilevare l'1,6% delle denunce.

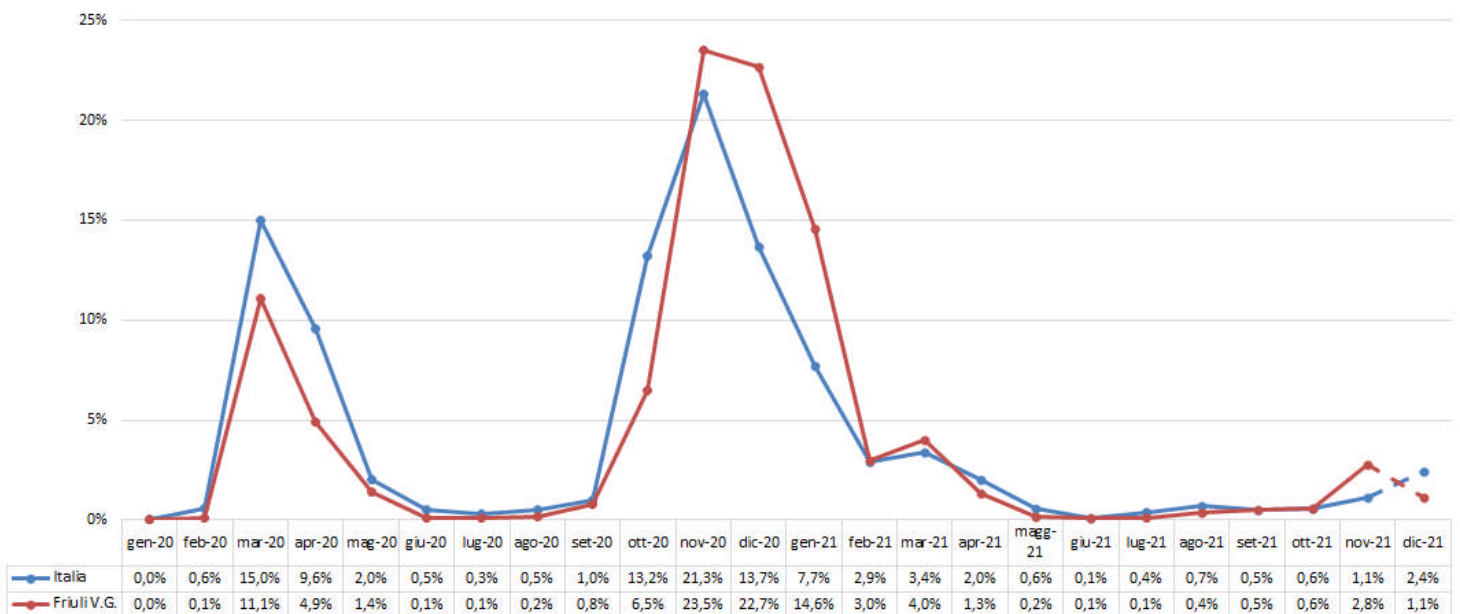
I decessi

Degli 11 casi complessivi, 8 fanno riferimento alla gestione Industria e servizi, 2 a quella dei dipendenti del Conto Stato, 1 all'Agricoltura.

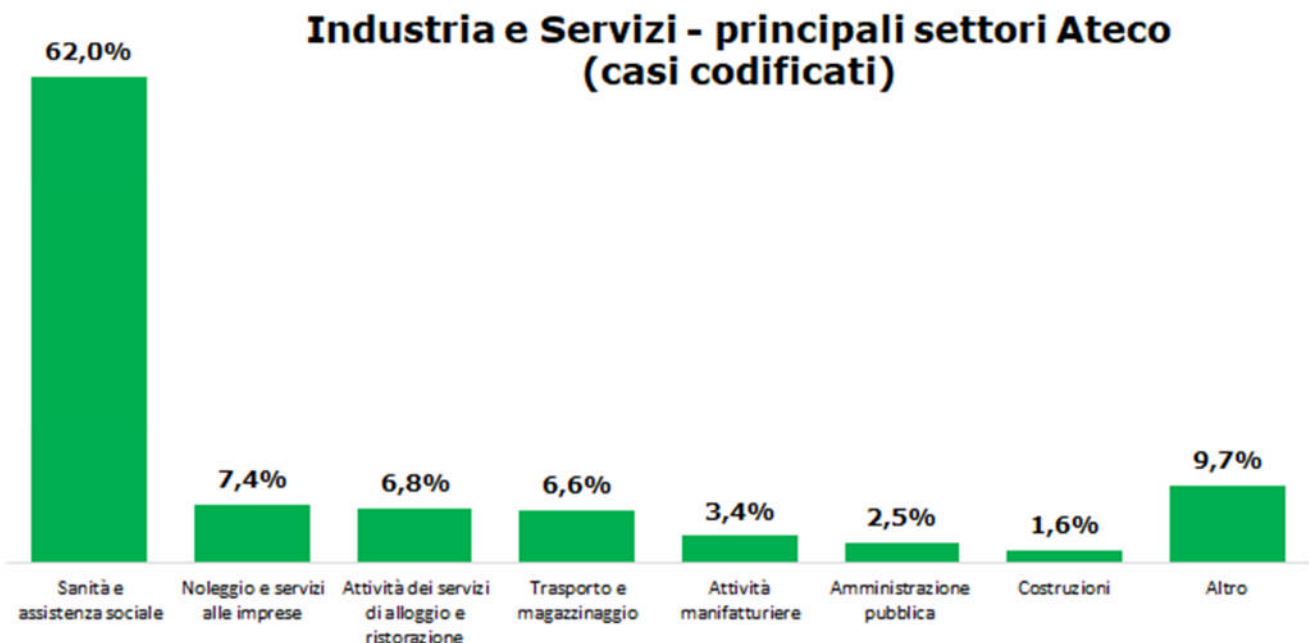
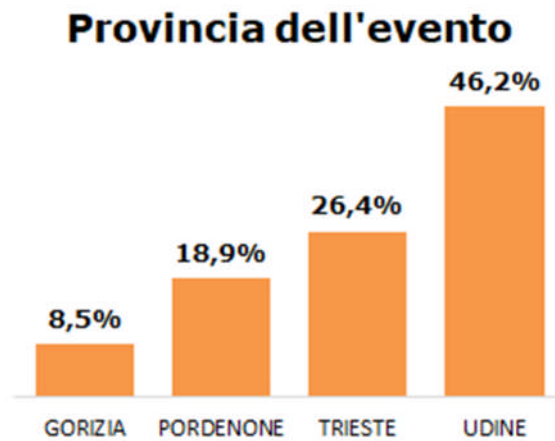
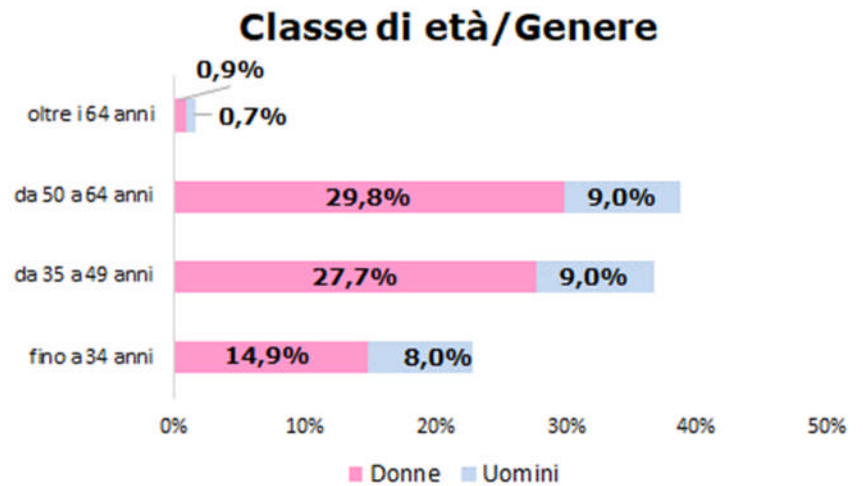
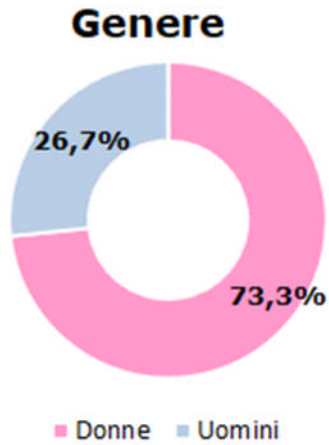
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

(Denunce in complesso: 4.784, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 dicembre 2021)

Mese evento



Nota: il valore di dicembre 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.



Professioni (CP2011 casi codificati)

